



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione:</i> DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI <i>Area:</i>
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Approvazione del Piano annuale degli acquisti di beni e servizi per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 498 ter del R.R. n. 1/2002 e smi., Adozione del nuovo Programma biennale 2019-2020 degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a 40 mila euro ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. n. 50/2016 e smi, adottato con la DGR n. 814/2018 e modificato con la DGR n. 260/2019.	
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE <p style="text-align: right;">(Zingaretti Nicola) IL PRESIDENTE</p>
DI CONCERTO	 <p style="text-align: right;">IL DIRETTORE</p>
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>	
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>	VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio <p style="text-align: right;">_____</p>
SEGRETERIA DELLA GIUNTA	Data di ricezione: 05/11/2019 prot. 860
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____	
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

Oggetto: Approvazione del Piano annuale degli acquisti di beni e servizi per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 498 ter del R.R. n. 1/2002 e smi. Adozione del nuovo Programma biennale 2019-2020 degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a 40 mila euro ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. n. 50/2016 e smi, adottato con la DGR n. 814/2018 e modificato con la DGR n. 260/2019.

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta del Presidente della Regione Lazio,

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1: “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, relativa a “Legge di stabilità regionale 2019”;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, relativa a “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del ‘Documento tecnico di accompagnamento’, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del ‘Bilancio finanziario gestionale’, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 16 del 22 gennaio 2019 “Applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 10, comma 2, e 39, comma 4, del d. lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell'art. 28, comma 6, del Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26. Aggiornamento del Bilancio Reticolare, ai sensi dell'art. 29 del R.R. n. 26/2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 64 del 5 febbraio 2019 con la quale sono stati assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. c) della Legge Regionale 28.12.2018, n. 14 e dell'art. 13, comma 5, del regolamento regionale 9.11.2017, n. 26;

VISTA la circolare del Segretario generale della Giunta regionale prot. n. 131023 del 18 febbraio 2019 e le altre, eventuali e successive, integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 355 del 10 luglio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale acquisti al dott. Salvatore Gucci;

VISTO l'art. 498-bis "Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e lavori" del citato R. R. n. 1/2002, che nello specifico prevede:

- comma 1: *"La Regione, al fine del contenimento della spesa pubblica e dell'attuazione del piano di rientro dal debito sanitario e per garantire l'applicazione efficace delle disposizioni nazionali e dell'Unione europea in materia di appalti pubblici, persegue la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e lavori nei confronti delle strutture della Giunta regionale, degli enti dipendenti, delle società a totale partecipazione regionale, degli enti del servizio sanitario regionale, nonché nei confronti di Roma Capitale e degli enti locali e delle loro forme associative, agendo in qualità di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 1, commi 455 e seguenti della legge 27 dicembre 200, n. 296."*;
- comma 3, lettera b): che *"La Regione, per le finalità di cui al comma 1, relativamente al processo di acquisizione di beni e servizi provvede, in particolare:*
 - a) *all'analisi ed alla rilevazione dei fabbisogni relativi agli acquisti da parte dei soggetti di cui al comma 1;*
 - b) *alla pianificazione degli acquisti attraverso la predisposizione di un apposito piano annuale;*

VISTO l'art. 498-ter "Modalità per l'acquisizione di beni, servizi e lavori" del medesimo R. R. n. 1/2002 e s.m.i., che nello specifico prevede:

1. *La direzione regionale competente in materia di acquisti di beni e servizi (la Direzione regionale Centrale acquisti) effettua, per conto delle strutture della Giunta regionale e degli enti del servizio sanitario regionale, anche in attuazione della legge regionale 2008, n.14 (Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio), acquisti centralizzati di beni e servizi per importi, di norma, superiori alla soglia comunitaria individuata dall'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50.*
2. *La direzione regionale competente in materia di acquisti di beni e servizi (la Direzione regionale Centrale acquisti) espleta, altresì, le funzioni di centrale acquisti per conto degli enti dipendenti dalla Regione e delle società a totale partecipazione regionale nonché degli enti locali e delle loro forme associative che decidano di avvalersene sulla base di apposite intese stipulate con i medesimi enti e società.*
3. *I soggetti di cui ai commi 1 e 2 inviano, in ogni caso, entro il 30 giugno, alla direzione regionale competente in materia di acquisti di beni e servizi, un documento di rilevazione dei fabbisogni ai fini della predisposizione del piano annuale degli acquisti per l'anno successivo, da approvarsi dalla Giunta regionale entro il 15 settembre di ciascun anno.*
4. *Sono fatte salve le competenze attribuite al commissario ad acta, in relazione all'attuazione del piano di rientro dal debito sanitario, nonché gli atti da questi adottati nell'esercizio dei poteri ad esso conferiti ai sensi della normativa vigente.*
- 4-bis. *Il piano annuale degli acquisti, predisposto dalla Direzione regionale competente in materia di acquisti di beni e servizi, contiene, per ciascun fabbisogno di acquisto rilevato, l'indicazione delle modalità di approvvigionamento da utilizzare ed in particolare quali iniziative di acquisto vengono espletate centralmente dalla direzione regionale competente in materia di acquisti di beni e servizi.*

VISTA la circolare del Segretario generale della Giunta regionale prot. n. 367665 dell'11 luglio 2016 sulle funzioni ed attività della Direzione regionale Centrale acquisti che ribadisce e specifica le disposizioni date con il regolamento sopra citato;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito indicato come "Codice";

VISTI, in particolare, le seguenti disposizioni del richiamato Codice:

- l'art. 21 che prevede l'obbligo spettante alle amministrazioni aggiudicatrici di adottare il programma biennale per l'acquisto di forniture e servizi di importo stimato pari o superiore a 40

- mila euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, e che dispone che i programmi siano approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e, per gli Enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- il l'art. 32 comma 1, che dispone che le procedure di affidamento dei contratti pubblici hanno luogo nel rispetto degli atti di programmazione delle stazioni appaltanti, previsti dal medesimo codice o dalle norme vigenti;
 - l'art. 35 che stabilisce il valore delle soglie di rilevanza comunitaria, successivamente elevate dal Regolamento (UE) 2017/2366 del 18 dicembre 2017;

VISTO il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, concernente “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”, ed in particolare gli articoli 6, 7, 8 e 9;

VISTO l'art. 1, comma 512, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, ha stabilito l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di provvedere ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite CONSIP S.p.A. o altro soggetto aggregatore;

VISTA la circolare AGID n. 2 del 24 giugno 2016 che, con riferimento ai suddetti beni e servizi informatici e di connettività, ha ribadito l'impossibilità dell'indizione di un'autonoma procedura di gara in presenza di iniziative di acquisto da parte di CONSIP S.p.A., dovendo le amministrazioni pubbliche verificare preliminarmente l'eventuale sussistenza di convenzioni attive o in corso di attivazione;

VISTO l'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89, il quale prevede, nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti, operante presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), l'istituzione dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte CONSIP S.p.A. ed una centrale di committenza per ciascuna regione;

VISTA la delibera dell'A.N.AC. n. 31 del 17 gennaio 2018 “Elenco dei soggetti aggregatori” che individua come soggetto aggregatore per la Regione Lazio la Direzione regionale Centrale acquisti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 luglio 2018 recante “Individuazione delle categorie merceologiche, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89” il quale individua le categorie di beni e servizi e le relative soglie in relazione alle quali vige l'obbligo di rivolgersi a CONSIP S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

VISTA la legge regionale 27 giugno 1996, n. 24 recante “Disciplina delle cooperative sociali” e s.m.i. e, nello specifico, così come modificata dalla legge regionale 20 maggio 2019, n. 8 recante “Disposizioni finanziarie di interesse regionale e misure correttive di leggi regionali varie” ed in particolare i commi 3 e 3ter dell'art. 13;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 814, con la quale, in applicazione delle disposizioni sopra richiamate, è stato adottato il programma biennale 2019-2020 degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore ai 40 mila euro ed il relativo piano annuale 2019, sulla base delle esigenze espresse dalle Strutture della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 260 del 7 maggio 2019, con la quale, in applicazione delle disposizioni sopra richiamate, è stato modificato ed integrato il programma biennale 2019-2020 degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore ai 40 mila euro;

CONSIDERATO che il programma biennale può essere oggetto di modifica in corso d'anno, secondo le disposizioni dell'art. 7, comma 8, del DM n. 14/2018 e, precisamente, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;
- b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma biennale degli acquisti;
- e) la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse;

ATTESO quanto previsto dall'art. 7, comma 9 del citato DM. n. 14/2018, che recita: *“Un servizio ed una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un servizio o una fornitura non inseriti nella prima annualità del programma possono altresì essere realizzati sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione e al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.”*;

PRESO ATTO delle esigenze rappresentate dalle Strutture regionali in materia di pianificazione annuale per l'anno 2020 e di modifica ed integrazione della programmazione biennale per il biennio 2019-2020, che hanno trasmesso alla Direzione regionale Centrale acquisti le seguenti note:

1. nota prot. n. 410285 del 29/5/2019 della Direzione regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca;
2. note prot. n. 422490 del 3/6/2019 e prot. n. 833933 del 18/10/2019 della Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio;
3. note prot. n. 473264 del 20/6/2019 e n. 517118 del 4/7/2019 della Direzione regionale Salute ed integrazione sociosanitaria;
4. prot. n. 474106 del 20/06/2019 e prot. n. 777387 del 2/10/2019 della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le attività produttive e Lazio Creativo;
5. nota prot. n. 831463 del 17/10/2019 della Direzione regionale Affari istituzionali, personale e sistemi informativi;

CONSIDERATO che, sulla base delle nuove sopravvenute esigenze rappresentate dalle Strutture della Giunta regionale, si rende necessario provvedere ad una seconda modifica del programma biennale ai sensi di quanto previsto dal DM n. 14/2018 e, nel contempo, di integrare la programmazione adottata al fine di rendere quanto più trasparente e chiaro il quadro delle iniziative di acquisto che si prevede di effettuare in corso d'anno;

CONSIDERATO che la Direzione regionale Centrale acquisti, al fine della predisposizione del Piano annuale degli acquisti per l'anno 2020, previsto dal Regolamento regionale, ha condotto la rilevazione dei fabbisogni degli enti dipendenti della Regione e delle Società a totale partecipazione

regionale, inviando la nota prot. n. 441872 del 10/06/2019 rammentando quanto previsto dal citato art. 498-ter, comma 3;

PRESO ATTO che in riscontro a tale nota sono pervenuti i fabbisogni di n. 12 soggetti, mentre n. 3 hanno comunicato di non avere acquisti in programma e che tutte le relative note sono conservate agli atti della Direzione regionale Centrale acquisti;

CONSIDERATO che, sulla base della rilevazione dei fabbisogni degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, condotta dalla Direzione regionale Centrale acquisti, l'Amministrazione regionale ha provveduto alla relativa programmazione con il Decreto del Commissario ad Acta n. U00255 del 4 luglio 2019 recante "Approvazione della pianificazione biennale 2019-2020 degli acquisti in materia sanitaria";

CONSIDERATO altresì che non sono presenti fabbisogni degli Enti locali da inserire nel Piano annuale 2020, non risultando intervenuti gli appositi accordi previsti dal regolamento regionale;

PRESO ATTO che, nella predisposizione del fabbisogno per l'anno 2020, la Direzione regionale Centrale acquisti ha effettuato l'analisi della spesa finalizzata all'individuazione degli eventuali interventi da effettuare in modo centralizzato e di possibili strumenti di acquisto da fornire ai soggetti di cui al comma 1 e 2 del citato articolo 498-ter ed ha altresì indicato le gare la cui procedura è stata delegata alla Direzione medesima;

ATTESO che, all'esito di tale analisi, si sono riscontrate le condizioni che consentono alla Direzione regionale Centrale acquisti la predisposizione di apposite Convenzioni per l'approvvigionamento dei servizi di "Pulizia degli uffici", "Facchinaggio", "Manutenzione impianti" e "Postalizzazione", da bandirsi entro l'anno 2020, al fine di renderle disponibili, entro l'anno 2021, a cui le Strutture regionali e le Amministrazioni pubbliche del territorio regionale aderiranno secondo gli obblighi di legge;

CONSIDERATO che, sulla base di tutte le informazioni di cui sopra, la Direzione regionale Centrale acquisti ha predisposto la documentazione finalizzata alla predisposizione del Piano annuale 2020 ed alla modifica del Programma biennale 2019-2020;

RITENUTO di dover predisporre i seguenti elaborati, allegati alla presente deliberazione:

- "Piano degli acquisti di beni e servizi anno 2020" ai sensi del R.R. n. 1/2002 e smi, che costituisce l'Allegato n. 1, contenente l'elenco delle iniziative di acquisto previste dalle Strutture regionali, dagli Enti dipendenti e dalle Società a totale partecipazione regionale;
- Scheda A: "Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020 delle Strutture della Giunta regionale del Lazio – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma" che costituisce l'Allegato n. 2;
- Scheda B: "Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020 delle Strutture della Giunta regionale del Lazio – Elenco degli acquisti del programma" che costituisce l'Allegato n. 3;

CONSIDERATO che le suddette "Scheda A – Allegato 2" e "Scheda B – Allegato 3", sostituiscono rispettivamente la "Scheda A - Allegato 1" e la "Scheda B - Allegato 2" approvati con la citata DGR n. 260/2019;

VISTE le linee-guida in materia di contenimento della spesa delle società controllate dalla Regione Lazio emanate con nota prot. n. 154697 del 23/03/2016 dei Direttori delle Direzioni regionali

“Centrale acquisti”, “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio” ed “Affari Istituzionali, personale e sistemi informativi” ed in particolare il paragrafo 2.2;

CONSIDERATO che, laddove è previsto l’espletamento di una iniziativa di acquisto centralizzata, le singole strutture interessate, fatta eccezione per le Direzioni regionali, dovranno rilasciare apposita delega alla Direzione regionale Centrale acquisti affinché, in loro nome e per conto, svolga tutte le operazioni necessarie per la scelta del contraente e/o dei contraenti, secondo le modalità previste dalla normativa vigente;

RITENUTO che per l’acquisto di forniture e servizi per i quali è previsto l’espletamento di una gara centralizzata o l’attivazione di una Convenzione da parte della Direzione regionale Centrale acquisti, le Strutture della Giunta regionale (Direzioni ed Agenzie) e gli Enti dipendenti e le Società a totale partecipazione regionale che hanno contratti in scadenza possano svolgere, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione, autonome procedure di acquisto, nel rispetto della normativa vigente, dirette alla stipula di “contratti ponte”, contenenti comunque clausola risolutiva in ipotesi di aggiudicazione della gara regionale o dell’adesione alla Convenzione predisposta dalla Direzione regionale Centrale acquisti;

CONSIDERATO che, a seguito dell’approvazione della presente programmazione, relativamente alle iniziative per le quali è stata prevista l’indizione di una gara centralizzata o delegata alla Direzione regionale Centrale acquisti, le Direzioni ed Agenzie, gli Enti dipendenti e le Società a totale partecipazione, che gestiscono il servizio o la fornitura e ne usufruiscono, provvederanno all’espletamento delle preliminari attività di avvio della procedura ai sensi dell’art. 32, comma 2, del Codice e di progettazione ai sensi dell’art. 23 dello stesso, nonché alla conseguente elaborazione del capitolato tecnico-prestazionale, da trasmettere tempestivamente alla Direzione regionale medesima, tenendo conto che per lo svolgimento della gara d’appalto e l’affidamento del relativo contratto è stimato congruo un tempo non inferiore a 12 mesi;

CONSIDERATO che le gare d’appalto delegate alla Direzione regionale Centrale acquisti saranno da essa curate dalla fase dell’indizione fino alla fase dell’aggiudicazione e che le Strutture competenti per la fruizione della fornitura o del servizio dovranno gestirne l’esecuzione, espletando le relative attività di verifica e controllo e provvedendo alla liquidazione delle fatture alle previste scadenze contrattuali;

ATTESO che i costi delle iniziative di acquisto programmate, ivi comprese quelle da espletarsi centralmente, graveranno sui capitoli di bilancio attribuiti alle competenti Strutture regionali, Enti dipendenti e Società a totale partecipazione e che, pertanto, l’indizione della relativa procedura di gara richiede la preventiva autorizzazione ad impegnare le somme necessarie all’intervento;

ATTESO che, ai sensi della citata L.R. n. 24/1996 e s.m.i., in particolare come modificata dalla L.R. n. 8/2019, al fine di favorire l’inserimento lavorativo delle persone in condizioni di svantaggio, fermo restando quanto previsto dall’art. 112 del d. lgs. n. 50/2016, la Regione, relativamente a servizi strumentali ad alta intensità di manodopera, riserva, ove possibile, una quota non inferiore al 5 per cento e non superiore al 10 per cento dell’importo annuo complessivo dell’approvvigionamento di tali servizi a contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria in favore delle cooperative sociali di tipo b), in applicazione in particolare dell’art. 13, comma 3 e 3 ter e dell’art. 13 ter, prevedendo le specifiche disposizioni negli atti di gara;

RITENUTO, per tutto quanto sopra:

1) di approvare il “Piano degli acquisti di beni e servizi anno 2020” ai sensi del R.R. n. 1/2002 e smi, contenuto nell’Allegato n. 1 alla presente deliberazione;

2) di adottare il “Programma biennale 2019-2020 degli acquisti di forniture e servizi di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro delle Strutture della Giunta regionale” previsto dall’art. 21 del d. lgs. n. 50/2016 e modificato ai sensi dell’art. 7 comma 8 del DM n. 14/2018, che sostituisce il programma adottato con la DGR n. 814/2018 come modificato dalla DGR n. 260/2019, e integrato secondo le esigenze delle Strutture, contenuto nei seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato n. 2 - Scheda A: “Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020 delle Strutture della Giunta regionale del Lazio – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma”;
- Allegato n. 3 - Scheda B: “Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020 delle Strutture della Giunta regionale del Lazio – Elenco degli acquisti del programma”;

CONSIDERATO che la suddetta programmazione ha carattere puramente ricognitorio e che la sua approvazione, con riferimento alla gestione controllata del bilancio regionale, non costituisce autorizzazione ai relativi impegni (indizione gare), stante quanto previsto dalla DGR n. 16 del 22/1/2019 recante: “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”,

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si richiamano quali parte integrante e sostanziale del presente atto,

- 1) di approvare il “Piano degli acquisti di beni e servizi per l’anno 2020” ai sensi del R.R. n. 1/2002 e s.m.i., contenuto nell’Allegato n. 1 della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di adottare il “Programma biennale 2019-2020 degli acquisti di forniture e servizi di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro delle Strutture della Giunta regionale” previsto dall’art. 21 del d. lgs. n. 50/2016 e modificato ai sensi dell’art. 7 comma 8 del DM n. 14/2018, che sostituisce il programma adottato con la DGR n. 814/2018 come modificato dalla DGR n. 260/2019, e integrato secondo le esigenze delle Strutture, contenuto nei seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - Allegato n. 2 - Scheda A: “Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020 delle Strutture della Giunta regionale del Lazio – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma”;
 - Allegato n. 3 - Scheda B: “Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020 delle Strutture della Giunta regionale del Lazio – Elenco degli acquisti del programma”;
- 3) di disporre che, a seguito dell’approvazione della presente programmazione, relativamente alle iniziative per le quali è stata prevista l’indizione di una gara centralizzata o delegata alla Direzione regionale Centrale acquisti, le strutture competenti per la gestione e fruizione del servizio (Direzioni ed Agenzie, Enti dipendenti e Società a totale partecipazione) provvederanno all’espletamento delle preliminari attività di avvio della procedura ai sensi dell’art. 32, comma 2, del Codice e di progettazione ai sensi dell’art. 23 del Codice medesimo, nonché alla conseguente elaborazione del capitolato tecnico-prestazionale, da trasmettere tempestivamente alla Direzione regionale medesima, tenendo conto che per lo svolgimento della gara d’appalto e l’affidamento del relativo contratto è stimato congruo un tempo non inferiore a 12 mesi;

- 4) di disporre altresì che, per l'acquisto di forniture e servizi per i quali è previsto l'espletamento di una gara centralizzata o l'attivazione di una Convenzione da parte della Direzione regionale Centrale acquisti, le Strutture della Giunta regionale, gli Enti dipendenti e le Società a totale partecipazione regionale e le stazioni appaltanti che hanno contratti in scadenza possano svolgere, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione, autonome procedure di acquisto, nel rispetto della normativa vigente, dirette alla stipula di "contratti ponte", contenenti comunque clausola risolutiva in ipotesi di aggiudicazione della gara regionale o dell'adesione alla Convenzione predisposta dalla Direzione regionale Centrale acquisti;
- 5) di precisare che le gare d'appalto delegate alla Direzione regionale Centrale acquisti saranno curate dalla stessa dalla fase dell'indizione fino alla fase dell'aggiudicazione e che le Strutture competenti per la fruizione della fornitura o del servizio dovranno gestirne l'esecuzione, espletandone le attività di verifica e controllo e provvedendo alla liquidazione delle fatture alle previste scadenze contrattuali;
- 6) di stabilire che la presente programmazione ha carattere puramente ricognitorio e che la sua approvazione, con riferimento alla gestione controllata del bilancio regionale, non costituisce autorizzazione ai relativi impegni (indizione gare), stante quanto previsto dalla DGR n. 16 del 22/1/2019 recante: "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del d. lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, ed ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";
- 7) di pubblicare, ai sensi del comma 7 dell'art. 21 del Codice il programma biennale degli acquisti adottato con il presente atto, sul profilo del committente (sito istituzionale della Regione Lazio), sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio presso l'ANAC.

Il presente atto, con i suoi allegati, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.